

San Pietro Canisio, sacerdote e dottore della Chiesa

21 dicembre

Memoria facoltativa

UFFICIO DELLE LETTURE

DAL COMUNE DEI PRESBITERI O DEI DOTTORI DELLA CHIESA

SECONDA LETTURA

Dagli «Scritti» di san Pietro Canisio, sacerdote

(Ed. O. Braunsberger, *Petri Canisii Epistulae et Acta*,
I, Friburgi Brisgoviae, 1896, pp. 53-55)

*Nel cuore di Cristo
la sorgente della missione apostolica*

Prima di partire per la Germania, di cui è chiamato a giusto titolo secondo apostolo, san Pietro Canisio, ricevuta la benedizione apostolica, ebbe esperienza di altissimi fatti spirituali, che egli stesso descrisse con le seguenti parole: «È piaciuto alla tua immensa bontà, o Pontefice eterno, che io sollecitamente affidassi l'efficacia e la conferma di [quella] benedizione apostolica ai tuoi apostoli, che vengono visitati in Vaticano e che, per tuo volere, compiono cose meravigliose: là io ho sentito che una grande consolazione e la presenza della tua grazia mi venivano concesse per mezzo di simili intercessori. Anch'essi infatti mi benedicevano, confermavano la mia missione in Germania, e sembravano trasmettermi, come all'apostolo della Germania, l'appoggio della loro benevolenza. Tu conosci, Signore, in quanti modi e quante volte – in quello stesso giorno – mi hai affidato la Germania, per la quale in seguito avrei continuato ad essere sollecito, per la quale avrei desiderato vivere e morire.

Tu, alla fine, come se mi aprissi il cuore del tuo sacratissimo corpo, che mi sembrava di vedere davanti a me, mi hai comandato di bere a quella

sorgente, invitandomi, per così dire, ad attingere le acque della mia salvezza dalle tue fonti, o mio Salvatore. Ed io desideravo ardentemente che fiumi di fede, di speranza e di carità di là si versassero in me. Avevo sete di povertà, di castità, di obbedienza e domandavo di essere da te tutto lavato, vestito e onorato. Quindi, dopo che avevo osato giungere al tuo cuore dolcissimo ed estinguere in esso la mia sete, tu mi promettevi una veste intessuta di tre parti, che potessero proteggere la nudità della mia anima e che fossero sommamente adatte a questa missione: erano la pace, l'amore e la perseveranza. Rivestito di questo indumento di salvezza, io avevo fiducia che niente mi sarebbe mancato, ma ogni cosa si sarebbe realizzata per la tua gloria».

ORAZIONE

O Dio, che hai suscitato in mezzo al tuo popolo
san Pietro Canisio,
sacerdote pieno di sapienza e di carità,
perché confermasse i fedeli nella dottrina cattolica,
concedi a quanti ti cercano con cuore sincero
la gioia di trovarti
e a coloro che ti hanno trovato
la perseveranza nella fede.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli